

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	ACER Ravenna
Codice fiscale	00080700396
Tipologia	Altri enti locali
Specificare Altri enti locali	Azienda Casa dell'Emilia - Romagna della provincia di Ravenna
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.acerravenna.it/files/00046/statuto_acer_ravenna_18.12.2015.pdf

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	ACER Ravenna
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	119
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	22-11-2022

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	"FACCIAMO SOSTENIBILITA'. Impegni e pratiche di comunità per la sostenibilità economica, sociale e a
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Questionario e outreach per raccogliere esigenze di accessibilità dei potenziali partecipanti; Iniziative di partecipazione diffuse nei contesti di erp e nei luoghi di vita; Comunicazione: linguaggio chiaro e sintetico; font e colori adatti a tutti; uso di diversi canali e strumenti; video brevi e con sottotitoli; Coinvolgimento di mediatori interculturali e referenti condominiali negli incontri; clima disteso e informale; tematiche di interesse concreto; presenza personale Acer negli incontri
	Bonus giovani
Descrizione	Continuità della presenza di gruppi giovanili del progetto ECO VICINI del 2019;

	<p>attivazione di associazioni giovanili e ambientaliste; coinvolgimento di "green influencer" formati nel progetto YOU_RoPe; Grafica coordinata e comunicazione mirata per i giovani, in particolare social network; workshop dedicati a temi giovanili in spazi giovanili; outreach per individuazione di giovani leader e influencer.</p>
	Bonus parità di genere
Descrizione	<p>Definizione indicatori per monitorare la parità di genere nel percorso; monitoraggio in itinere e valutazione ex post da parte del TdN e Comitato Garanzia, con componente esperto indicato da Comune Ravenna; workshop su legame povertà e genere, e quali strumenti per cambiare; animazione per bambini durante incontri partecipativi; orari e luoghi conciliabili con lavoro e cura famiglia; comunicazione attenta alla parità di genere; staff di progetto femminile; coinvolgimento associazioni femminili</p>
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	<p>I temi affrontati dal percorso riguardano diverse politiche di Acer Ravenna: mediazione sociale e azioni di prossimità; prevenzione e gestione delle morosità; efficientamento energetico; regolamenti e rapporti con il terzo settore; patrimonio. Il documento programmatico potrebbe coinvolgere o richiedere sinergie anche con i Comuni del territorio provinciale.</p> <p>Anche il procedimento amministrativo coinvolgerà diversi uffici e settori di Acer Ravenna.</p>
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Il progetto intende coinvolgere assegnatari, inquilini dell'erp, personale di Acer Ravenna e partner (enti locali, terzo settore, cittadinanza attiva...) nell'ideazione di pratiche e politiche che possano essere concretamente sperimentate per favorire la sostenibilità economica, sociale ed ambientale nell'erp gestito da Acer Ravenna. Risultato finale del processo sarà la definizione di un documento programmatico di impegni e procedimenti amministrativi per favorire il contrasto alla povertà e la sostenibilità ambientale, economica e sociale nell'erp.</p> <p>Il percorso si colloca nella fase iniziale del processo decisionale: grazie al primo si vuole far partire una serie di riflessioni, sperimentazioni e un processo co-decisionale che porterà all'approvazione successiva del documento programmatico da parte del CdA di Acer Ravenna con gli impegni di Acer, assegnatari, terzo settore ed enti locali. Gli enti locali coinvolti nel percorso partecipativo sono i Comuni della provincia di Ravenna.</p>
Sintesi del processo partecipativo	La sintesi è in allegato, in modo da essere meglio leggibile.
Contesto del processo partecipativo	Il contesto del processo è in allegato, in modo da essere meglio leggibile
Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018	<p>OBIETTIVO 1 (O) Promuovere la diffusione di conoscenze rispetto allo sviluppo sostenibile, l'Agenda Onu 2030 e la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>RISULTATO ATTESO 1 (R) Coinvolgimento di circa 300 famiglie e formazione di 20 dipendenti Acer</p> <p>O2 Sostenere le famiglie di assegnatari, duramente colpite dalla crisi economica, promuovendo e sostenendo azioni di auto-aiuto, di risparmio economico, di inserimento socio-lavorativo</p> <p>R2 Raccolta e definizione di circa 6-10 progetti per il contrasto delle povertà e la sostenibilità negli ambiti di erp coinvolti</p> <p>O3 Sostenere le pratiche per la sostenibilità nell'erp rafforzando quelle già in essere,</p>

	<p>ma soprattutto raccogliendo idee e proposte per nuove attività, pratiche comunitarie realizzate dagli assegnatari, dal terzo settore e dagli enti locali del territorio provinciale di Ravenna</p> <p>R3 Elaborare un elenco di proposte attraverso i metodi partecipativi, che siano la base per la successiva adozione di un documento programmatico di impegni, azioni e procedimenti amministrativi che favoriscano ulteriormente il contrasto alla povertà delle famiglie assegnatarie e la sostenibilità ambientale, economica e sociale nell'erp.</p> <p>O4 Sperimentazione di azioni e strategie finalizzate a garantire accessibilità, presenza di giovani e parità di genere nel processo</p> <p>R4 Coinvolgimento di un gruppo di partecipanti bilanciato secondo questo obiettivo, informato e competente su parità e accessibilità</p>
Data di inizio prevista	13-02-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>SOGGETTI GIA' COINVOLTI</p> <p>Il progetto è stato ideato con una serie di enti locali ed associazioni con le quali Acer collabora da diverso tempo: Comuni di Ravenna, Faenza, Russi, ASP della Romagna Faentina, Auser, Terra Mia coop sociale, UniversiRA. Gli ultimi 3 sono stati coinvolti per facilitare la partecipazione di anziani/personone non autonome (Auser), immigrati (Terra Mia, per mediazione culturale e linguistica), giovani (UniversiRA, ass. di studenti universitari).</p> <p>Oltre a questi soggetti, si è provveduto a coinvolgere il gruppo dei referenti condominiali che l'ufficio di mediazione sociale incontra periodicamente e dai quali sono emerse diverse sollecitazioni rispetto all'oggetto del processo: l'impoverimento delle famiglie e le modalità di auto-aiuto o sostegno, le modalità di gestione condominiale del porta a porta appena avviato a Ravenna, le possibilità di risparmio.</p> <p>SOGGETTI CHE SI RITIENE NECESSARIO COINVOLGERE:</p> <p>Associazione Il terzo mondo, che gestisce in uno spazio Acer distribuzione di vestiti usati</p> <p>Associazioni ambientaliste: Legambiente Ravenna (circolo Matelda), Ortisti di Strada,</p> <p>Caritas: APS e cooperative sociali: Cidas coop sociale, Avvocato di strada, Gruppo Barattolo, Mato grosso, San Vitale coop sociale, amministratori condominiali, sindacati degli inquilini, sindacati dei pensionati, Casa delle Culture / Comune di Ravenna, CittAttiva / Comune di Ravenna, associazioni di studenti universitari (in particolare UniversiRA), HERA.</p> <p>Queste realtà saranno contattate direttamente, prima via mail e poi telefonicamente, per invitarle ad aderire al TdN oppure per partecipare agli incontri pubblici invitando i propri soci o componenti.</p> <p>REALTA' SOCIALI SULLE QUALI SI PREVEDE UN IMPATTO DELLA DECISIONE</p> <p>Si prevede un impatto sulle famiglie interessate ai servizi e ai progetti di contrasto alle povertà e di auto-mutuo aiuto che verranno creati, sia inquilini di erp che loro vicini di casa, persone dei quartieri dove il processo e le attività successive genereranno impatto sociale. Si tratta di persone e famiglie in difficoltà economica e/o interessate</p>
--	--

	<p>ad usufruire di progetti sociali, attività di riuso e scambio di oggetti, attività per l’inserimento socio-lavorativo... Il processo è aperto anche a queste persone, e a tutte le realtà interessate a promuovere sostenibilità: quindi anche associazioni con le quali non si collabora attualmente.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Nella fase di condivisione è previsto l’avvio della comunicazione, con un comunicato stampa e con l’invito a tutte le persone e le realtà interessate al progetto ad entrare a farne parte (comunicati stampa, social network). Saranno inoltre contattate le realtà prima elencate, e quelle suggerite dal TdN, mediante invito scritto (mail) e contatto telefonico. Nella fase di apertura del processo sono previste azioni di outreach per realizzare incontri con quanti ancora non abbiano aderito: associazioni, gruppi di condomini, cittadini attivi...</p> <p>Sarà possibile aderire al processo con diversi gradi di impegno, in modo da permettere la partecipazione anche alle persone con meno tempo libero (es. caregiver): incontri online, questionario cartaceo e online, world Café dal vivo (o online).</p> <p>Nella prima riunione il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di individuare altri soggetti potenzialmente interessati a partecipare al processo e al TdN stesso, grazie ad una stakeholders analysis. Sarà posta particolare attenzione ad eventuali comitati/gruppi/persona che per diversi motivi il TdN riterrà meno propensi ad aderire spontaneamente (es. per conflittualità con ASP, perché generalmente poco propensi alla partecipazione pubblica...) In questi casi, i facilitatori durante l’outreach contatteranno questi soggetti per incontri e/o interviste semistrutturate finalizzate all’ascolto e all’invito “rafforzato” a partecipare. Il TdN sarà attivato perché ogni componente possa invitare i suoi “contatti caldi”.</p> <p>In seguito, durante i suoi incontri il Comitato di Controllo indicherà eventuali ulteriori soggetti da coinvolgere eventualmente anche proponendo le modalità che ritiene più opportune. Il Tavolo di Negoziazione sarà aperto a nuove adesioni per tutto il processo.</p> <p>I soggetti organizzati già identificati riceveranno l’invito a partecipare mediante contatti diretti (principalmente e-mail e telefonate). Le realtà organizzate non conosciute o i soggetti non organizzati saranno raggiunti indirettamente tramite comunicati stampa e avvisi pubblici, diffusione di materiale informativo o comunicazioni on line. In tal senso gli inviti a partecipare al percorso saranno anche veicolati nelle pagine facebook nate spontaneamente dai cittadini (es. Sei di Ravenna se...)</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>La partecipazione al TdN è prevista nell’accordo formale firmato dai soggetti partner. Essi sono stati informati nella fase di ideazione del progetto, alla quale hanno collaborato con la condivisione di idee utili per lo sviluppo del progetto. Quindi il primo TdN sarà composto da questi soggetti; tuttavia la creazione del TdN sarà una delle prime informazioni veicolate dal progetto, quindi anche nuove realtà potranno partecipare dal primo incontro. Allo stesso modo, tutte le convocazioni saranno pubbliche, veicolate con i canali di comunicazione a disposizione del progetto e con un invito mirato e diretto ai “soggetti da coinvolgere” elencati in precedenza.</p> <p>Il TdN sarà una sorta di “cabina di regia partecipativa”. Nella fase iniziale condividerà con lo staff di progetto la pianificazione operativa (es. piano della comunicazione, piano delle attività) e gli indirizzi da dare al percorso. Nella fase della consultazione, in base all’analisi dei dati prodotti dagli strumenti di partecipazione indirizzerà l’operatività dei facilitatori. Nella fase di elaborazione partecipativa del DOCP</p>

analizzerà le proposte dei partecipanti, e invierà loro (direttamente e tramite i facilitatori) elementi informativi, osservazioni tecniche ed eventuali proposte. Approverà il DOCPP nella sua versione finale, redatto con l'aiuto dei facilitatori. Gli incontri saranno convocati con un anticipo di 15 giorni e gli orari saranno definiti sull'analisi delle disponibilità dei partecipanti. Essi saranno contattati via mail o con altre modalità concordate.

Gli incontri del TdN saranno condotti da facilitatori esperti sia di facilitazione che di mediazione dei conflitti. Prevederanno alternanza tra momenti "in plenaria" e lavori tematici in sottogruppi. Prevedono la compresenza di persone con ruoli diversi, e complementari per la buona riuscita del percorso: assegnatari di erp, cittadini, rappresentanti di associazioni, di enti pubblici, dipendenti Acer, altri soggetti del territorio.

Le modalità di gestione di eventuali conflitti saranno concordate durante il primo incontro, quando si definirà anche il regolamento interno del TdN, partendo dal presupposto che sia di interesse del progetto portare alla luce i conflitti e di gestirli nel modo più efficace possibile. Alla gestione dei conflitti possono essere dedicati anche incontri specifici ed aggiuntivi del Tavolo di Negoziazione, che prevedano la presenza delle due o più parti in conflitto rappresentate dallo stesso numero di persone. La persona chiamata a mediare il conflitto sarà esperta ed indipendente, quindi non un dipendente di Acer, per garantire imparzialità. Nel regolamento del TdN sarà anche definita la modalità di inserimento e le regole per l'adesione di nuovi soggetti, a partire dal concetto di "porte aperte". Per ogni riunione del TdN sarà prodotto un report inviato ai partecipanti e pubblicato su pagine web dedicate e un registro delle presenze (utile anche per la valutazione finale).

Metodi mediazione

FASE DI APERTURA.

Si utilizzeranno strumenti quantitativi di democrazia deliberativa. La "chiamata pubblica" / call to action attiverà le persone a indicare insieme gli aspetti prioritari relativi alla sostenibilità economica, sociale e ambientale nell'erp attraverso 3 strumenti: il questionario (cartaceo ed online), il "Facciamo sostenibilità Tour" con interviste semistrutturate e conversazioni di persona, e le conversazioni online sui canali social attivati, curate con le modalità del community managing.

Gli esiti del questionario daranno indicazioni per strutturare il percorso e coinvolgere al meglio possibile le persone interessate.

A seguire, saranno realizzati 6 world café territoriali ("Officine della sostenibilità") per coinvolgere persone di diversi territori e allargare il numero dei partecipanti.

FASE DI CHIUSURA

Nella fase di chiusura saranno realizzati dai 6 ai 10 workshop dedicati alle proposte emerse negli incontri precedenti. Saranno utilizzati i metodi e gli strumenti del co-design per permettere di strutturare idee definite e condivise da diversi soggetti.

In tutte le fasi, le divergenze saranno gestite con l'approccio del confronto creativo, chiamando tutti i partecipanti ad ascoltare i punti di vista divergenti e ad individuare proposte ponte che possano salvaguardare gli obiettivi del processo. Le proposte saranno approfondite fino a trovare una soluzione che possa essere accettata da tutte le parti.

PARTECIPANTI COINVOLTI.

I partecipanti sono persone che scelgono liberamente di aderire al processo. La comunicazione e le attività di outreach avranno l'obiettivo di rendere la platea dei

	<p>partecipanti il più possibile inclusiva e rappresentativa della composizione della comunità. I/le partecipanti che si intende coinvolgere in via prioritaria sono gli inquilini di erp, il personale di Acer, rappresentati di associazioni del territorio, cittadini attivi e persone interessate, personale degli enti locali.</p>
Piano di comunicazione	<p>Il progetto è dotato di un piano della comunicazione che sarà presentato al primo incontro del TdN in modo da essere valutato, implementato ed approvato.</p> <p>La comunicazione sarà multicanale in modo da raggiungere persone differenti in contesti differenti:</p> <p>produzione di comunicati stampa, in particolare in fase di lancio per dare visibilità alla "chiamata pubblica" e in fase di chiusura per diffondere gli esiti del processo</p> <p>attivazione di pagine web all'interno del sito di Acer Ravenna, accessibili tramite notizia fissa in home page per tutta la durata del percorso. Le pagine web saranno utilizzate per archiviare e mettere a disposizione di chiunque tutte le convocazioni, i report, i materiali prodotti dal processo. Gli stessi saranno anche inviati via mail agli iscritti al percorso.</p> <p>produzione di brevi video sul processo: lancio e chiamata pubblica, interviste a partecipanti, inviti agli eventi, documentazione dell'azione sperimentale</p> <p>uso di social network dedicati al progetto (facebook, pagina Condomini Collaborativi già attiva da anni)</p> <p>produzione di materiale cartaceo (volantino, locandine da appendere nelle bacheche di condominio)</p> <p>newsletter</p> <p>Incontro pubblico di consegna del DOCPD ad Acer, con presentazione degli esiti del processo da parte di rappresentanti dei partecipanti e pianificazione delle attività successive</p> <p>I componenti del TdN e i partner di progetto saranno coinvolti nella diffusione delle comunicazioni attraverso i loro strumenti. Saranno distribuiti materiali informativi cartacei anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per arrivare alle famiglie, nei negozi di vicinato e nei centri sociali.</p>

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Comuni di Ravenna, Faenza, Russi, ASP della Romagna Faentina, Terra Mia coop. sociale, Auser, UniversiRA, Arci Ravenna
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	Lo staff di progetto ha già partecipato ad eventi formativi della Regione degli anni scorsi (facilitazione, valutazione). Diversi componenti stanno frequentando il corso appena iniziato (intelligenza emotiva) o si sono prenotati per altri. Inoltre, al fine di coinvolgere anche altri dipendenti Acer, sono previsti 2 incontri di formazione interna con l'obiettivo di veicolare gli obiettivi e le azioni del progetto; preparare i dipendenti che saranno coinvolti e che a loro volta lo diffonderanno agli inquilini di erp; formare

	<p>alla partecipazione e ai suoi metodi; favorire le relazioni collaborative tra dipendenti di Acer e gli inquilini di erp. Un incontro formativo coinvolgerà sia i dipendenti Acer che i referenti condominiali (assegnatari) anche al fine di condividere informazioni e uno spirito di collaborazione.</p>
<p>Attività di monitoraggio e controllo</p>	<p>Il monitoraggio e controllo saranno curati da staff di progetto, TdN e Comitato di garanzia locale. Il cronoprogramma termina un anno dopo la fine del processo, includendo anche il controllo e il monitoraggio. Concluso il progetto, il CdA di ACER nomina, all'interno del "documento programmatico di impegni e pratiche per favorire il contrasto alla povertà e favorire la sostenibilità ambientale, economica e sociale nell'erp", il/la responsabile dell'implementazione dello stesso e il/la responsabile del suo monitoraggio e controllo.</p> <p>Lo STAFF DI PROGETTO imposta la pianificazione del progetto, con obiettivi, azioni e risultati attesi secondo un cronoprogramma che sarà controllato periodicamente nelle riunioni.</p> <p>Il TDN discute e approva la pianificazione operativa nella sua prima riunione. Può proporre cambiamenti di programma finalizzati a garantire il perseguimento degli obiettivi del progetto. Verifica ad ogni riunione lo stato di avanzamento del cronoprogramma di attività.</p> <p>Il COMITATO DI GARANZIA LOCALE locale è attivato in seguito al primo incontro del TdN ed è composto di 3/5 persone, indicate/suggerite dal TdN. Una, esperta di parità, sarà indicata dall'Assessorato Cultura e politica di genere del Comune di Ravenna per monitorare questi aspetti. Il Comitato avrà accesso a tutte le informazioni e alla documentazione del processo, si incontrerà con il supporto di un moderatore per la preparazione dei materiali, l'invio delle convocazioni e la reportistica. Lo staff di progetto sarà a disposizione per fornire informazioni. Il Comitato invierà eventuali segnalazioni allo staff e al TdN, ed elaborerà una relazione finale di monitoraggio del progetto, che sarà inclusa nel DocPP e pubblica.</p> <p>Nella parte conclusiva del processo sarà realizzata una prima valutazione congiunta del processo con focus su alcuni indicatori: rispondenza tra attività realizzate e programmate, qualità della partecipazione, trasparenza della comunicazione, composizione dei partecipanti e la corrispondenza con gli obiettivi di parità di genere, inclusione di giovani, accessibilità del progetto. Saranno poi valutate la fattibilità delle proposte raccolte, e sarà stabilito un ordine prioritario rispetto all'importanza e all'efficacia delle proposte elaborate.</p> <p>Dopo l'evento di consegna del DocPP, ACER organizzerà un altro incontro con il TdN e aperto alla cittadinanza per esporre il procedimento amministrativo attuato: il documento programmatico approvato. Sarà mandata una sintesi dell'incontro e il documento (con atto di approvazione) a tutti i partecipanti con diversi canali (web,newsletter, comunicato stampa).</p> <p>Nei mesi successivi partiranno le attività concrete per realizzare le azioni del documento programmatico, insieme agli inquilini, agli enti locali e al terzo settore. Dopo un anno dal termine del processo sarà realizzata la valutazione d'impatto, che coinvolgerà i soggetti aderenti. Sarà valutata la concreta attuazione del documento, l'investimento, i risultati raggiunti.</p>

Oneri per la progettazione

<p>Importo</p>	<p>1000</p>
----------------	-------------

Dettaglio della voce di spesa	Progettazione del processo, composizione della rete di aderenti
-------------------------------	---

Oneri per la formazione

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione e realizzazione di 2 incontri di formazione per dipendenti Acer sulla partecipazione

Oneri per la fornitura

1

Importo	2500
Dettaglio della voce di spesa	Outreach: Facciamo sostenibilità tour

2

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	6 world café OFFICINE DELLA SOSTENIBILITA'

3

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	8 workshop per la definizione di azioni e progetti puntuali

4

Importo	800
Dettaglio della voce di spesa	Animazione bambini/e in parallelo agli eventi partecipativi

5

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Materiali per eventi

6

Importo	300
Dettaglio della voce di spesa	Evento finale

7

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	Scrittura DocPP, relazione finale, valutazione finale

Oneri per la comunicazione

1

Importo	999
Dettaglio della voce di spesa	Social media management

2

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	Grafica coordinata di progetto e realizzazioni grafiche

3

Importo	
Dettaglio della voce di spesa	

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Realizzazione di video brevi per promozione del progetto e diffusione attività e risultati

4

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Ufficio stampa: testi, pagine web, conferenze e comunicati stampa, newsletter

Spese generali

Importo	1
Dettaglio della voce di spesa	non sono previste, ma essendo campo obbligatorio inseriamo 1 euro

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	9.800,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.699,00
Totale Costi diretti	14.999,00
Tot. Spese generali	1,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,01

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00

Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni

delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016